Rapporto dal Questionario Scuola INVALSI

Progetto Vales e Neo Dirigenti

1° ciclo a.s. 2012/13

LUIC82900X

IST.COMPRENSIVO CAMAIORE 1

Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2007-2013
MIUR
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

INDICE

1. Introduzione…….. 3
   1.1. Le scuole……..3
   1.2. Linee guida per la lettura delle tabelle……...4
2. Contesto e risorse…….. 7
   2.1. Partecipazione dei genitori……7
   2.2. Risorse delle scuole…… 9
   2.3. Biblioteca……... 10
   2.4. Spazi……...11
   2.5. Studenti……..12
   2.6. Risorse umane……13
3. Processi……16
   3.1. Processi a livello di scuola e del territorio……... 16
   3.2. Processi a livello di scuola……...21

Gruppo di ricerca

Responsabile:	Donatella Poliandri
Ricercatori:	Paola Muzzioli
	Ornella Papa
	Sara Romiti
	Cristiana Sclano
	Stefania Sette
Collaboratori tecnici:	Federica Fauci
	Monica Perazzolo

INVALSI – *Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione*
Via Borromini, 5 – Villa Falconieri
00044 frascati (Roma)

1. Introduzione

1.1. Le scuole

Il questionario scuola è stato somministrato alle 858 istituzioni scolastiche che hanno chiesto di aderire al Progetto VALES e alle 843 scuole che nell'anno scolastico 2012-13 hanno avuto l'immissione in ruolo di un Neo Dirigente (Progetto NEODS), per un totale di 1673 scuole di 1° e 2° ciclo; fra queste alcune scuole con Neo Dirigente partecipano anche al progetto VALES (sono quindi conteggiate all'interno di questo progetto).
Il questionario è stato somministrato distinto per le scuole del 1° e del 2° ciclo, chiedendo alcuni dati separatamente per la scuola primaria e secondaria di I grado, piuttosto che per i diversi indirizzi della scuola secondaria di II grado (liceo, tecnico e professionale).
I due insiemi di scuole non sono stati scelti per rappresentare un campione statisticamente significativo delle scuole italiane, essendo i criteri di selezioni derivati da logiche differenti. A partire da questa considerazione si è deciso di costituire un gruppo unico di scuole rispetto al quale ciascuna istituzione scolastica possa comparare la propria situazione relativamente agli indicatori elaborati; infatti, un insieme più ampio di scuole permette di avere a disposizione una maggiore varietà di realtà con le quali confrontarsi.
Le scuole coinvolte e per le quali è stata attivata la somministrazione del Questionario Scuola risultano distribuite su base regionale, come illustrato nella tabella seguente. Accanto alla distribuzione regionale delle istituzioni scolastiche partecipanti al Progetto VALES e con Neo Dirigente, è presentata anche la percentuale di compilazione[1] del Questionario Scuola.

Tabella 1 – Distribuzione scuole per regione

	attivazioni		compilazioni		**Percentuale di compilazione**
	Numero scuole	% scuole	Numero scuole	% scuole	
Abruzzo	11	0,66	7	0,52	**63,64%**
Basilicata	31	1,85	28	2,09	**90,32%**
Calabria	68	4,06	38	2,84	**55,88%**
Campania	148	8,85	101	7,54	**68,24%**
Emilia Romagna	189	11,30	169	12,61	**89,42%**
Friuli	32	1,91	27	2,01	**84,38%**
Lazio	133	7,95	102	7,61	**76,69%**
Liguria	76	4,54	68	5,07	**89,47%**
Lombardia	88	5,26	53	3,96	**60,23%**
Marche	48	2,87	38	2,84	**79,17%**
Molise	17	1,02	10	0,75	**58,82%**
Piemonte	217	12,97	188	14,03	**86,64%**
Puglia	137	8,19	110	8,21	**80,29%**
Sardegna	26	1,55	22	1,64	**84,62%**
Sicilia	85	5,08	59	4,40	**69,41%**
Toscana	155	9,26	132	9,85	**85,16%**
Umbria	49	2,93	43	3,21	**87,76%**
Veneto	163	9,74	145	10,82	**88,96%**
Totale complessivo	*1673*	*100,00*	*1340*	*100,00*	**80,10%**

[1] Dalle elaborazioni sono stati eliminati i Questionari Scuola completamente vuoti. Per gli indicatori per i quali non è stato possibile calcolare il valore, in quanto la singola istituzione scolastica ha scelto di non fornire informazioni in merito, esso è sostituito dall'indicazione "n.d.", ossia DATO NON DISPONIBILE.

Nelle tabelle successive sono riportate le numerosità delle scuole rispetto ai differenti progetti e percorsi avviati a confronto con le scuole per le quali si è ricevuto il questionario compilato.

Tabella 2 – Distribuzione scuole VALES

	VALES								
	Autovalutazione + valutazione esterna			autovalutazione			totale		
	scuole attese	QS compilati	**% di compilazione**	scuole attese	QS compilati	**% di compilazione**	scuole attese	QS compilati	**% di compilazione**
1° ciclo	188	159	**84,57%**	216	125	**57,87%**	404	284	**70,30%**
2° ciclo	112	100	**89,29%**	342	164	**47,95%**	454	264	**58,15%**
totale	*300*	*259*	***86,33%***	*558*	*289*	***51,79%***	*858*	*548*	***63,87%***

Tabella 3 – Distribuzione scuole Neo Dirigenti

	NEO DIRIGENTI		
	scuole attese	QS compilati	**% di compilazione**
1° ciclo	667	647	**97,00%**
2° ciclo	176	174	**98,86%**
totale	*843*	*821*	***97,39%***

Tabella 4 – Distribuzione scuole totale

	TOTALE		
	scuole attese	QS compilati	**% di compilazione**
1° ciclo	1056	914	**86,55%**
2° ciclo	617	426	**69,04%**
totale	*1673*	*1340*	***80,10%***

1.2. Linee guida per la lettura delle tabelle

A partire dai dati richiesti nel Questionario e dai dati resi disponibili dall'Ufficio Statistico del MIUR, sono stati costruiti gli indicatori illustrati nel rapporto.

Ciascun indicatore rappresenta la sintesi delle informazioni specifiche raccolte e viene presentato descrivendone in prima istanza il significato e la modalità di lettura; successivamente viene riportata una tabella (o più tabelle) nella quale il valore calcolato per ciascuna scuola e posto a confronto con le informazioni complessive relative all'insieme delle scuole per le quali tale indicatore è stato elaborato.

Alcuni indicatori sono stati elaborati solamente per le scuole del Progetto VALES (ad esempio l'indicatore relativo all'anzianità di servizio del Dirigente Scolastico non è stato calcolato per i Neo Dirigenti). In questi casi gli indicatori saranno accompagnati da note specifiche che esplicitano quale sia l'insieme di scuole di riferimento per il calcolo dell'indicatore.

Le modalità di presentazione di ciascun indicatore sono diverse a seconda del tipo di indicatore. Salvo dove diversamente indicato, il totale delle scuole che ha compilato il Questionario scuola, a cui fare

riferimento è 914 per il 1° ciclo e 426 per il 2° ciclo (come già detto un certo numero ha un Neo Dirigente che aderisce anche al progetto VALES).
Negli esempi che seguono sono riportate alcune tabelle e la loro modalità di lettura che è puramente comparativa e non rappresenta quell'elemento di riflessione che, invece, inserito nel proprio contesto scolastico può permettere a ciascuna istituzione scolastica di leggere il dato in un'ottica auto valutativa.

Esempio 1

Tabella a – Percentuale di votanti effettivi rispetto al totale degli aventi diritto (C_25a)

	Media *894* scuole (97,8%)	**Scuola:** RMIC000000
Percentuale di votanti effettivi rispetto al totale degli aventi diritto	21,7%	10,5%

Accanto al nome dell'indicatore, nella prima colonna è riportato il valore medio dell'indicatore calcolato rispetto all'insieme delle scuole per cui è stato possibile calcolarlo (in questo esempio l'indicatore è stato calcolato per 894 scuole rispetto alle 914 partecipanti, quindi per il 97,8% delle scuole partecipanti), nella seconda colonna è inserito il valore dell'indicatore per la scuola a cui è destinato il rapporto. Nell'esempio 1, i genitori votanti agli organi collegiali della scuola RMIC000000 sono stati il 10,5% rispetto agli aventi diritto; in media le scuole per le quali è stato possibile calcolare l'indicatore, ossia 894 scuole (rappresentanti il 97,8% del totale delle scuole partecipanti), hanno avuto una percentuale di votanti rispetto al totale degli aventi diritto del 21,7%, ossia circa la percentuale doppia della scuola RMIC000000.

Esempio 2

Tabella b – Livelli di partecipazione dei genitori alle attività della scuola (C_26)

		Percentuale scuole
Validi	Basso livello di partecipazione	1,4%
	Medio-basso livello di partecipazione	29,5%
	Medio-alto livello di partecipazione	59,8%
	Alto livello di partecipazione	8,4%
	Totale	***99,2%***
Mancanti		0,8%
Totale		***100,0%***
Scuola: RMIC000000		Basso livello di partecipazione

In questo esempio è presentato l'indicatore rispetto alle modalità per le quali viene calcolato (in questo caso il livello di partecipazione dei genitori alle attività delle scuole). Per ciascuna modalità è riportata la percentuale di scuole che ricadono all'interno di ciascun livello (sempre in relazione al totale di riferimento – 941 per il 1° ciclo e 426 per il 2° ciclo). Al termine delle modalità è indicata la percentuale complessiva delle scuole per la quale è stato possibile calcolare l'indicatore (in questo caso il 99,2% delle scuole), a seguire la percentuale di scuole per le quali non è stato possibile calcolare l'indicatore (in questo caso lo 0,8% delle scuole). Nell'ultima riga della tabella è riportata la modalità dell'indicatore della scuola a cui è destinato il rapporto.
Nell'esempio 2, la scuola RMIC000000 ha un basso livello di partecipazione alle attività della scuola da parte dei genitori, come solo l'1,4% delle scuole partecipanti.

Esempio 3

Tabella c – Entrata principale di finanziamento delle reti (P_004)

	Scuola: RMIC000000	Percentuale **scuole** che hanno attivato reti per tipo di finanziamento indicato (806 scuole con reti - 87,8%)
Stato	0	43,8%
Regione	2	30,5%
Altri Enti locali e altre Istituzioni pubbliche	1	32,0%
Unione Europea	0	11,2%
Contributi da privati	0	7,9%
Scuole componenti la rete	0	57,0%
Totale reti		

Questo tipo di indicatore restituisce la numerosità degli elementi considerati (in questo caso del numero delle reti rispetto al tipo di finanziamento). Nella colonna colorata sono riportati i dati della singola istituzione scolastica; in quella accanto a destra, nel titolo è esplicitata la numerosità in valore assoluto e in percentuale di scuole per le quali l'indicatore è stato calcolato. Per ciascuna alternativa di risposta è presentata la percentuale delle scuole che hanno indicato tale elemento.
Nell'esempio 3, la scuola RMIC000000 ha attivato 2 reti con finanziamenti della Regione come il 30,5% delle scuole partecipanti ed una con finanziamento da altri enti locali e altre istituzioni pubbliche, mentre non ha attivato reti con finanziamenti UE o statali.

Esempio 4

Tabella d – Tipologie di soggetti con cui la scuola ha accordi (P_008)

	Scuola: RMIC000000	Percentuale **accordi** (3394 accordi indicati)	Percentuale di **scuole** che hanno accordi formalizzati per tipo di soggetto (852 scuole con accordi - 93%)
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	51,4%	33,7%
Università	No	6,1%	58,1%
Asl	No	40,5%	41,0%
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	2,0%	19,0%
Totale		***100,0%***	

Per questo indicatore è presentato nella colonna colorata, accanto a ciascuno degli elementi considerati, il dato relativo alla scuola (se questa ha risposto o meno positivamente alla presenza di tale elemento); nella seconda colonna il numero totale degli elementi indicati dal complesso delle scuole e la distribuzione percentuale per singolo elemento; nell'ultima colonna invece è indicato il numero di scuole totale per le quali è calcolato l'indicatore, e la percentuale di scuole che hanno indicato ciascun elemento considerato.
Nell'esempio 4, la scuola RMIC000000 ha attivato accordi formalizzati con altre scuole, come il 33,7% delle istituzioni scolastiche partecipanti al progetto VALES e/o con Neo Dirigente. Complessivamente gli accordi con altre scuole rappresenta il 51,4% degli accordi formalizzati indicati.

2. Contesto e risorse

2.1. Partecipazione dei genitori

L'indicatore seguente esamina il dato della partecipazione formale dei genitori alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto, in relazione al numero di genitori aventi diritto (due per ciascuno studente). [*Questionario Scuola* D41]

Tabella 5– Percentuale di votanti effettivi rispetto al totale degli aventi diritto (C_25a)

	Media *894* scuole (97,8%)	**Scuola:** LUIC82900X
Percentuale di votanti effettivi rispetto al totale degli aventi diritto	21,7%	10,08%

La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto è inoltre considerata in relazione al numero degli studenti. [*Questionario Scuola* D41]

Tabella 6– Tasso di partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto - numero medio di genitori votanti effettivi per 100 studenti (C_25b)

	Media *876* scuole (96%)	**Scuola:** LUIC82900X
Percentuale di votanti effettivi rispetto al totale degli aventi diritto	34,2%	20,64%

La partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola - secondo l'opinione del Dirigente scolastico - è rilevata in relazione a tre aspetti: partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività della scuola, partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola. [*Questionario Scuola* D40]
Le risposte fornite sono state sintetizzate nell'indicatore seguente, che presenta quattro livelli di partecipazione dei genitori (basso, medio-basso, medio-alto, alto).

Tabella 7– Livelli di partecipazione dei genitori alle attività della scuola (C_26)

		Percentuale scuole
Validi	Basso livello di partecipazione	1,4%
	Medio-basso livello di partecipazione	29,5%
	Medio-alto livello di partecipazione	59,8%
	Alto livello di partecipazione	8,4%
	Totale	***99,2%***
Mancanti		0,8%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Medio-basso livello di partecipazione

Molte scuole richiedono un contributo economico alle famiglie, che può essere motivato con la necessità di contribuire al mantenimento di attività di laboratorio specifiche, o per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa o ancora per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche. La partecipazione finanziaria si concretizza in una quota annua individuale di contributi facoltativi che i genitori di ciascuno studente versano alla scuola all'atto dell'iscrizione. [*Questionario Scuola* D42 D43 D44]

L'indicatore seguente mostra quanto le famiglie scelgono di rispondere alla richiesta di sostegno da parte delle scuole.
Con 'Alta partecipazione finanziaria' si indica ad esempio che solo una percentuale di famiglie compresa fra lo 0% e meno del 5% ha scelto di non rispondere positivamente alla richiesta di contributi economici fatta dalla scuola (indicatore *Partecipazione finanziaria dei genitori – C_27a*).

Tabella 8– Partecipazione finanziaria dei genitori (C_27a)

		Percentuale scuole
Validi	Nessuna partecipazione finanziaria richiesta	36,4%
	Bassa partecipazione finanziaria (20% famiglie che non hanno versato la quota)	19,7%
	Medio-bassa partecipazione finanziaria (10%-20% famiglie che non hanno versato la quota)	12,7%
	Medio-alta partecipazione finanziaria (5%-10% famiglie che non hanno versato la quota)	11,3%
	Alta partecipazione finanziaria (0%-5% famiglie che non hanno versato la quota)	18,5%
	Totale	***98,6%***
Mancanti		1,4%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Medio-bassa partecipazione finanziaria

Un secondo indicatore (*Contributo medio volontario per studente – C27b*) illustra l'ammontare medio dei contribuiti versati alla scuola da ciascuna famiglia.

Tabella 9– Contributo medio volontario per studente (in euro) (C_27b)

	Media 603 scuole (66%)	**Scuola:** LUIC82900X
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,77€	21,67€

2.2. Risorse delle scuole

L'indicatore *Ampiezza della scuola* considera il numero di alunni presenti nell'Istituzione scolastica. Le scuole sono state suddivise in cinque fasce. Nelle prime tre fasce si collocano le scuole attualmente ancora sottodimensionate rispetto alle indicazioni ministeriali e quelle che, per le particolari condizioni di contesto, hanno una deroga rispetto alla norma di riferimento. [*Dati MIUR*]

Tabella 10–Ampiezza della scuola (I_01)

		Percentuale scuole
Validi	Meno di 500 alunni	7,1%
	Da 500 e 699 alunni	22,0%
	Da 700 e 899 alunni	31,1%
	Da 900 e 1099 alunni	22,4%
	1100 alunni e oltre	17,0%
	Totale	***100,0%***
Mancanti		0,0
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Da 900 e 1099 alunni

L'indicatore *Rapporto studenti per insegnante* è uno dei più utilizzati in ambito internazionale, in quanto contribuisce all'analisi della misura in cui le risorse umane (in particolare gli insegnanti) sono disponibili per gli studenti. Se il rapporto è piccolo, la disponibilità di insegnanti per gli studenti è maggiore. Ad esempio se una scuola ha un rapporto studenti per insegnate di 8,5 significa che ha a disposizione un insegnante ogni 8,5 studenti.

Tabella 11– Rapporto studenti per insegnante (I_03)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Rapporto studenti per insegnante – primaria	827 (99,4%)	10,41	9,64
Rapporto studenti per insegnante – secondaria I grado	763 (99,3%)	9,34	7,98

2.3. Biblioteca

Diverse indagini internazionali hanno messo in evidenza la stretta connessione tra l'attività del leggere e i risultati degli studenti; avere la possibilità di accedere ad una biblioteca ed usufruire del suo patrimonio è considerato un elemento di qualità del servizio scolastico offerto. La sola presenza di una biblioteca non definisce di per sé un elemento di qualità a livello di scuola. L'informazione deve poter essere letta congiuntamente con altre, ossia la presenza di una sala di consultazione, la possibilità di usufruire del servizio di prestito, la presenza di un bibliotecario o di un referente. Questi elementi rappresentano i servizi di base, in base ai quali è costruito l'indicatore seguente. 'Alta presenza' indica, ad esempio, che tutti i servizi di base sopra menzionati sono presenti. d04 d06 [*Questionario Scuola* D04 D06]

Vi sono poi ulteriori elementi che caratterizzano il servizio di consultazione nelle moderne biblioteche; un catalogo informatizzato, un collegamento in rete con altre biblioteche, il prestito interbibliotecario (indicatore *Livello del servizio di consultazione - P_067*).

Tabella 12- Presenza dei servizi base della biblioteca (I_10)

		Percentuale scuole
Validi	Nessuna biblioteca	11,8%
	Bassa presenza	10,0%
	Media presenza	23,3%
	Alta presenza	50,5%
	Totale	***95,6%***
Mancanti		4,4%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Alta presenza

L'ampiezza del patrimonio librario, intesa come il numero di volumi presenti nella biblioteca, fornisce una misura delle risorse a disposizione degli studenti. Nell'indicatore seguente il patrimonio librario delle scuole è stato articolato in quattro fasce di ampiezza.

Tabella 13– Ampiezza del patrimonio librario (I_11)

		Percentuale scuole (766 scuole con biblioteca – 95,6%)
Validi	Basso numero di volumi (meno di 500)	11,0%
	Medio-basso numero di volumi (da 500 a 1499)	21,0%
	Medio-alto numero di volumi (da 1500 a 2999)	19,9%
	Alto numero di volumi (3000 e oltre)	43,8%
	Totale	***95,6%***
Mancanti		4,4%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Alto numero di volumi

2.4. Spazi

Tra gli spazi considerati di particolare rilievo in una scuola ci sono i laboratori. Il presente indicatore considera la numerosità di laboratori per ogni 100 studenti. Ad esempio 5 laboratori possono essere un buon numero in una scuola con 400 studenti, ma risultano pochi in una scuola con 1000 studenti. [*Questionario Scuola* D02]

Tabella 14– Laboratori per 100 studenti (I_14a)

		Percentuale scuole
Validi	Basso numero di laboratori (meno di 1 ogni 100 studenti)	54,3%
	Medio numero di laboratori (da 1 a 2 ogni 100 studenti)	35,3%
	Alto numero di laboratori (più di 2 ogni 100 studenti)	9,8%
	Totale	***99,5%***
Mancanti		0,5%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Basso numero di laboratori

Un secondo indicatore relativo agli spazi dà conto della presenza di palestre nelle diverse sedi di cui la scuola è composta, considerando tutte le sedi indicate (anche quelle di scuola dell'infanzia, ove presenti). Da una precedente ricerca del MIUR, risulta che circa il 45% degli edifici ha al suo interno una palestra, ma per le scuole che ne sono sfornite l'attività sportiva viene spesso garantita agli studenti utilizzando la palestra di una struttura scolastica limitrofa[2]. [*Questionario Scuola* D02]

Tabella 15- Numero di palestre per sede (I_18b)

		Percentuale scuole
Validi	Palestra non presente	3,5%
	Meno di 1 palestra per sede	78,6%
	1 palestra per sede	9,8%
	Più di 1 palestra per sede	7,4%
	Totale	***99,3%***
Mancanti		0,7%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Meno di 1 palestra per sede

[2] Cfr. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, (2011). *La scuola in cifre 2009 - 2010.* (Disponibile su http://www.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/08c4b54d-18e4-497c-be1b-5bec9927e388/scuolaincifre_2009-2010.pdf [Data di accesso: febbraio 2012]).

Avere ambienti di dimensioni adeguate offre agli studenti la possibilità di passare il tempo in un ambiente più confortevole. Al contrario, un ambiente dove è difficile vivere potrebbe, in potenza, incidere negativamente sulla didattica, in particolare per gli alunni e le alunne della scuola primaria che, frequentando il tempo pieno, passano gran parte della loro giornata a scuola. Questo indicatore illustra quanti metri quadrati sono a disposizione per ciascun alunno, considerando tutti gli spazi interni della scuola (non si riferisce quindi ai soli mq per studente all'interno della classe). *Questionario Scuola* D03]

Tabella 16– Superficie interna per studente – mq (I_20)

		Percentuale scuole
Validi	Fino a 2,99 mq per studente	7,7%
	Da 3 a 5,99 mq per studente	15,1%
	Da 6 a 8,99 mq per studente	33,7%
	9 o più mq per studente	42,0%
	Totale	***98,5%***
Mancanti		1,5%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		9 o più mq per studente

2.5. Studenti

L'incidenza di studenti di nazionalità non italiana e nomadi rappresenta un'informazione che serve alle scuole per progettare attività adeguate all'utenza. [*Questionario Scuola* D01]

Tabella 17– Studenti con cittadinanza non italiana e nomadi (I_23)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Percentuale studenti con cittadinanza non italiana e nomadi – primaria	819 (98,4%)	12,03%	8,78%
Percentuale studenti con cittadinanza non italiana e nomadi – secondaria I grado	755 (98,3%)	12,40%	7,41%

2.6. Risorse umane

Tramite questo indicatore si intende fornire un'informazione sulla quota di insegnanti a tempo indeterminato rispetto alla totalità degli insegnanti della scuola. Una scuola con una bassa percentuale di insegnanti a t.i. ad esempio riesce ad assicurare con maggiore difficoltà ai propri studenti la continuità didattica. [*Dati MIUR*]

Tabella 18– Insegnanti con contratto a tempo indeterminato (I_33)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Insegnanti con contratto a tempo indeterminato – primaria	829 (99,6%)	86,70%	79,49%
Insegnanti con contratto a tempo indeterminato – secondaria i grado	763 (99,3%)	75,39%	63,64%

Sapere quale sia il tipo di incarico ricoperto dal Dirigente nella scuola (di ruolo, incaricato, reggente) permette di avere un'indicazione sulla stabilità della sua figura. I docenti che hanno un incarico di presidenza ricoprono il posto vacante almeno per un intero anno. L'incarico aggiuntivo di reggenza invece prevede una sostituzione anche inferiore all'anno scolastico, e inoltre il dirigente scolastico è di ruolo presso un'altra scuola, quindi potrebbe non assicurare una continuità di orientamento.
Come già precedentemente indicato, si precisa che per questo indicatore sono utilizzati solo i dati delle scuole Vales; infatti per coloro che sono Neo Dirigenti la domanda è chiaramente poco significativa per definizione e quindi non è stata elaborata. [*Questionario Scuola* D15]

Tabella 19- Tipo di incarico del Dirigente scolastico – solo scuole VALES (I_37)

		Percentuale scuole
Validi	Incarico di presidenza	1,1%
	Incarico aggiuntivo di reggenza	9,9%
	Dirigente Scolastico di ruolo	88,4%
	Totale	***99,3%***
Mancanti		0,7%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		n.d.

L'indicatore *Anni di esperienza* considera gli anni accumulati dai dirigenti scolastici nello svolgimento dell'incarico, anche in scuole diverse e con tipologie contrattuali differenti, ad esempio prima di entrare in ruolo. Anche per questo indicatore sono utilizzati solo i dati delle scuole Vales; infatti per coloro che sono Neo Dirigenti la domanda è chiaramente poco significativa per definizione e quindi non è stata elaborata. [*Questionario Scuola* D17]

Tabella 20- Anni di esperienza come Dirigente scolastico VALES (I_38)

		Percentuale scuole
Validi	Fino a 1 anno	6,0%
	Da 2 a 3 anni	2,5%
	Da 4 a 5 anni	7,7%
	Più di 5 anni	82,7%
	Totale	***98,9%***
Mancanti		1,1%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Fino a 1

Una dirigenza stabile è ritenuta anche in ambito scolastico un fattore positivo. Viene qui considerata - per le sole scuole Vales - la continuità nella stessa scuola dell'attuale Dirigente scolastico; infatti per coloro che sono Neo Dirigenti la domanda è chiaramente poco significativa per definizione e quindi non è stata elaborata. [*Questionario Scuola* D16]

Tabella 21- Stabilità del Dirigente scolastico – solo scuole VALES (I_40)

		Percentuale scuole
Validi	Fino a 1 anno	12,7%
	Da 2 a 3 anni	18,0%
	Da 4 a 5 anni	14,4%
	Più di 5 anni	54,2%
	Totale	***99,3%***
Mancanti		0,7%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		n.d.

Sia in Italia, sia all'estero sono definiti stabili gli insegnanti che lavorano da almeno 5 anni nella stessa scuola. Per calcolare la stabilità sono stati considerati solo gli insegnanti a tempo indeterminato, in servizio nella scuola da almeno 5 anni. Le scuole che hanno una 'Bassa percentuale' di insegnanti stabili ad esempio, sono quelle dove meno della metà degli insegnanti di ruolo lavora da almeno 5 anni. . [*Dati MIUR*]

Tabella 22– Stabilità insegnanti – primaria (I_39)

		Percentuale scuole
Validi	Bassa percentuale (fino al 49,99%)	15,5%
	Medio-bassa percentuale (da 50% a 64,99%)	15,5%
	Medio-alta percentuale (da 65% a 79,99%)	36,1%
	Alta percentuale (80% e oltre)	32.6%
	Totale	***99,6%***
Mancanti		0,4%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Medio-alta percentuale

Tabella 23– Stabilità insegnanti – secondaria I grado (I_39)

		Percentuale scuole
Validi	Bassa percentuale (fino al 49,99%)	34,6%
	Medio-bassa percentuale (da 50% a 64,99%)	37,5%
	Medio-alta percentuale (da 65% a 79,99%)	22,3%
	Alta percentuale (80% e oltre)	4,8%
	Totale	***99,2%***
Mancanti		0,8%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Medio-bassa percentuale

3. Processi

3.1. Processi a livello di scuola e del territorio

Uno degli indicatori scelti per valutare la capacità della scuola di collaborare con il territorio in cui è inserita è la presenza di gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio, ovvero di gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola che da soggetti extrascolastici (ad esempio operatori delle ASL, o degli Enti Locali). [*Questionario Scuola* D35i]

Tabella 24– Presenza gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio (P_001)

		Percentuale scuole
Validi	No	29,3%
	Sì	70,7%
	Totale	**100,0%**
Scuola: LUIC82900X		Sì

a) Reti di scuole

Uno degli strumenti innovativi introdotti dal Regolamento dell'autonomia scolastica è la possibilità delle scuole di associarsi in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni. Per descrivere questo processo complesso sono stati costruiti più indicatori.. [*Questionario Scuola* D46]

Il primo tra questi descrive la numerosità di reti a cui ciascuna scuola partecipa.

Tabella 25– P_002_classi - Partecipazione della scuola a reti

		Percentuale scuole
Validi	1 Nessuna partecipazione a reti	11,8%
	2 Basso numero (da 1 a 2 reti)	37,7%
	3 Medio numero (da 3 a 4 reti)	31,5%
	4 Alto numero (da 5 a 6 reti)	18,9%
	Totale	***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Basso numero

Un secondo indicatore presenta la frequenza con cui la scuola assume la leadership all'interno delle reti (divenendone formalmente capofila). Assumere il compito di capofila di una rete implica sia assunzioni di impegni, sia capacità gestionali di un certo rilievo.

Tabella 26– Reti di cui la scuola è capofila (P_002b)

		Percentuale scuole (806 scuole con reti - 87,8%)
Validi	Mai capofila	68,9%
	Capofila per una sola rete	22,8%
	Capofila per più reti	8,3%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Mai capofila

Un terzo indicatore presenta il grado di apertura delle reti a soggetti diversi dalle scuole (*Apertura delle reti ad enti o altri soggetti – P_003*), ossia la presenza di partner quali le amministrazioni locali o le università. Una scuola che ha una 'Alta apertura' ad enti o altri soggetti, significa che le reti da lei formalizzate sono tutte o quasi in partnership con università ed enti di ricerca, piuttosto che con autonomie locali o soggetti privati.

Tabella 27– Apertura delle reti ad enti o altri soggetti (P_003)

		Percentuale scuole (806 scuole con reti - 87,8%)
Validi	Nessuna apertura	28,7%
	Bassa apertura	5,0%
	Media apertura	17,9%
	Alta apertura	48,5%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Alta apertura

Interessante appare anche comprendere la provenienza dei finanziamenti. L'indicatore seguente presenta qual è il principale soggetto finanziatore delle reti.

Tabella 28– Entrata principale di finanziamento delle reti (P_004)

	Scuola: LUIC82900X	Percentuale **scuole** che hanno attivato reti per tipo di finanziamento indicato (806 scuole con reti - 87,8%)
Stato	0	43,8%
Regione	0	30,5%
Altri Enti locali e altre Istituzioni pubbliche	0	32,0%
Unione Europea	0	11,2%
Contributi da privati	0	7,9%
Scuole componenti la rete	1	57,0%
Totale reti		

Un ulteriore indicatore, di tipo qualitativo, indaga le possibili motivazioni che hanno spinto la scuola ad aderire a una rete.

Tabella 29– Principale motivo di partecipazione alla rete (P_005)

	Scuola: LUIC82900X	Percentuale **scuole** che hanno attivato reti per motivo di adesione indicato (806 scuole con reti - 87,8%)
Per fare economia di scala	0	37,4%
Per accedere a dei finanziamenti	0	31,4%
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	77,5%
Per migliorare pratiche valutative	0	13,08%
Altro motivo	0	26,9%
Totale reti		

Infine un ultimo indicatore presenta il tipo di attività concretamente svolte dalle reti.

Tabella 30– Attività prevalente svolta in rete (P_006)

	Scuola: LUIC82900X	Percentuale **scuole** che hanno attivato reti per tipo di attività prevalente svolta nella rete indicata (806 scuole con reti - 87,8%)
Curricolo e discipline	0	21,6%
Temi multidisciplinari	1	37,1%
Formazione e aggiornamento personale	0	61,9%
Metodologia / Didattica generale	0	29,7%
Valutazione apprendimenti / Certificazione competenze / Valutazione interna-autovalutazione	0	11,4%
Orientamento	0	15,1%
Inclusione studenti con disabilità	0	38,5%
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	31,0%
Gestione servizi in comune	0	45,8%
Eventi e manifestazioni	0	8,4%
Totale reti		

b) Accordi formalizzati

Le scuole hanno la possibilità di stringere accordi con soggetti esterni per la realizzazione di un'ampia gamma di attività, che vanno dalla formazione del personale a convenzioni per l'utilizzo degli spazi, da consulenze su temi specifici a interventi didattici. La varietà dei soggetti con cui ciascuna scuola stipula accordi rappresenta un indicatore di processo relativamente al coinvolgimento del territorio nella vita scolastica. . In 'Bassa varietà' rientrano ad esempio le scuole che hanno stipulato accordi con uno o due tipologie di soggetti, mentre in 'Altra varietà' confluiscono le scuole che hanno attivato accordi con più di otto tipologie di soggetti. [*Questionario Scuola* D48]

Tabella 31- Varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi (P_007)

		Percentuale scuole
Validi	La scuola non ha accordi formalizzati con soggetti esterni	6,7%
	Bassa varietà (da 1 a 2)	25,7%
	Medio - bassa varietà (da 3 a 5)	32,1%
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,2%
	Alta varietà (da 8 a 10)	6,6%
	Totale	***99,2%***
Mancanti		0,8%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Medio-bassa varietà

E' inoltre interessante conoscere la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi (es. associazioni, università, enti locali). L'indicatore seguente illustra in modo analitico la percentuale di accordi stipulati con ciascun soggetto e la percentuale di scuole che attivato gli accordi. [*Questionario Scuola* D48]

Tabella 32– Tipologie di soggetti con cui la scuola ha accordi (P_008)

	Scuola: LUIC82900X	Percentuale **accordi** (3394 accordi indicati)	Percentuale di **scuole** che hanno accordi formalizzati per tipo di soggetto (852 scuole con accordi - 93%)
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	8,5%	33,7%
Università	No	14,6%	58,1%
Enti di ricerca	No	1,4%	5,4%
Enti di formazione accreditati	No	5,4%	21,5%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	7,3%	29,2%
Associazioni sportive	Sì	13,5%	53,9%
Altre associazioni o cooperative	Sì	13,1%	52,2%
Autonomie locali	Sì	16,3%	64,9%
Asl	Sì	10,3%	41,0%
Altri soggetti	No	4,9%	19,5%
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	4,8%	19,0%
Totale reti		***100,0%***	

c) Livelli di coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola

Questo indicatore tiene in considerazione quanto spesso la scuola nell'arco dell'anno realizza azioni che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori (incontri, invio di note informative, manifestazioni scolastiche come feste, premiazioni, ecc.). [*Questionario Scuola* D39]
Le risposte fornite sono state sintetizzate nell'indicatore seguente, che presenta quattro livelli di coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola (basso, medio-basso, medio-alto, alto).

Tabella 33– Livelli di coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola (P_009)

		Percentuale scuole
	Nessuno o Basso coinvolgimento	0,9%
	Medio - basso coinvolgimento	66,2%
	Medio - alto coinvolgimento	28,8%
	Alto coinvolgimento	3,5%
	Totale	***99,3%***
Mancanti		0,7%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Medio-alto coinvolgimento

3.2. Processi a livello di scuola

a) L'unità di insegnamento e organizzazione dell'offerta formativa

Le scuole possono scegliere di articolare l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti, oppure in unità di insegnamento di durata diversa. Le ragioni che spingono una scuola a cercare nuove soluzioni orarie possono essere di tipo pratico, quali ad esempio quelle legate ai trasporti, o di tipo didattico. [*Questionario Scuola* D10]
Le scuole che attuano una 'Flessibilità diffusa' sono quelle in cui in tutte le classi l'orario non è di 60 minuti.

Tabella 34- Durata dell'unità di insegnamento – primaria (P_013)

		Percentuale scuole
Validi	Orario standard	70,3%
	Flessibilità in alcune classi	16,6%
	Flessibilità diffusa	13,1%
	Totale	***100,0%***
Mancanti		0,0%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Orario standard

Tabella 35- Durata dell'unità di insegnamento – secondaria I grado (P_013)

		Percentuale scuole
Validi	Orario standard	67,8%
	Flessibilità in alcune classi	7,6%
	Flessibilità diffusa	23,8%
	Totale	***99,2%***
Mancanti		0,8%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Orario standard

Il seguente indicatore presenta le modalità con cui le scuole realizzano l'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi didattici per il recupero, consolidamento e potenziamento. L'attenzione è rivolta a come le scuole inseriscono queste attività nell'orario scolastico. E' infatti possibile la loro collocazione sia in orario extra-curricolare sia in quello curricolare. All'interno dell'orario curricolare poi le scuole possono realizzare queste attività nelle normali ore di lezione, ma anche sfruttare le possibilità offerte da una durata delle lezioni inferiore ai 60 minuti, o ancora utilizzando quella quota di curricolo rimessa all'autonomia delle scuole (fino a un massimo del 20%v del monte orario annuale). *Questionario Scuola* D10]

Tabella 36– Modalità per l'ampliamento dell'offerta formativa e interventi didattici – primaria (P_013b)

	Ampliamento dell'offerta formativa		Interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento	
	Percentuale di scuole che hanno realizzato le attività	**Scuola:** LUIC82900X	Percentuale di scuole che hanno realizzato le attività	**Scuola:** LUIC82900X
In orario extra-curricolare	50,60%	No	36,10%	No
In orario curricolare, nelle ore di lezione	69,70%	Sì	91,20%	Sì
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	2,30%	No	3,40%	No
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	12,40%	No	8,50%	No
Sono attività non previste per questo a.s.	4,30%	No	0,70%	No

Tabella 37– Modalità per l'ampliamento dell'offerta formativa e interventi didattici – secondaria I grado (P_013b)

	Ampliamento dell'offerta formativa		Interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento	
	Percentuale di scuole che hanno realizzato le attività	**Scuola:** LUIC82900X	Percentuale di scuole che hanno realizzato le attività	**Scuola:** LUIC82900X
In orario extra-curricolare	84,6%	Sì	75,9%	Sì
In orario curricolare, nelle ore di lezione	49,1%	Sì	80,1%	Sì
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	7,3%	No	7,6%	No
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	9,9%	No	9,1%	Sì
Sono attività non previste per questo a.s.	2,9%	No	0,5%	No

b) Curricolo e azione didattica

Si ritiene che possa essere considerata come fattore di qualità la presenza di alcuni elementi nella progettazione del curricolo e dell'azione didattica, quali un curricolo di scuola verticale, la definizione di un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, l'utilizzazione della quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle scuole, modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con disabilità), una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari, una programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi), la definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola.
L'indicatore seguente presenta in modo sintetico il *Grado di completezza e adeguatezza del curricolo e dell'azione didattica*, considerando la numerosità egli aspetti sopra elencati nella progettazione della scuola. [*Questionario Scuola* D12]

Tabella 38- Grado di adeguatezza e completezza del curricolo e dell'azione didattica (P_018)

		Percentuale scuole
Validi	Basso	8,2%
	Medio basso	37,0%
	Medio alto	40,4%
	Alto	14,1%
	Totale	***99,7%***
Mancanti		0,3%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Medio-basso

Un secondo indicatore descrive in modo analitico quali aspetti sono presenti nella progettazione della scuola in confronto alla generalità delle scuole partecipanti all'indagine. [*Questionario Scuola* D12]

Tabella 39- Aspetti della progettazione del curricolo presenti (P_018b)

	Scuola: LUIC82900X	Percentuale di scuole in cui sono presenti aspetti relativi alla progettazione del curricolo e della'azione didattica
Definizione di un curricolo di scuola verticale	Sì	60,6%
Definizione di un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	77,6%
Utilizzazione della quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle scuole	Sì	24,8%
Utilizzazione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	68,7%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana)	No	55,1%
Programmazione per classi parallele	Sì	82,0%
Programmazione per dipartimenti disciplinari / ambiti disciplinari	Sì	75,2%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	50,6%
Definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola	No	84,6%
Progettazione di moduli per il recupero delle competenze	Sì	56,3%
Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze	No	43,8%

c) Presenza di prove strutturate

La preparazione di prove strutturate comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti è strettamente connessa alla programmazione didattica e all'individuazione di obiettivi condivisi tra i diversi corsi di una scuola.
L'uso diffuso di strumenti docimologici, come le prove oggettive di profitto, è ritenuto un supporto indispensabile agli insegnanti, per l'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata in corso d'anno, per la verifica conclusiva di quanto appreso.
L'indicatore di seguito proposto illustra la presenza di prove in entrata, utili soprattutto per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della programmazione iniziale. [*Questionario Scuola* D28]

Tabella 40- Prove strutturate in entrata - primaria (P_021)

		Percentuale scuole
Validi	Nessuna prova	31,3%
	Prove per italiano o matematica	1,3%
	Prove per italiano e matematica	19,6%
	Prove per italiano, matematica e altre materie	43,6%
	Totale	***95,8%***
Mancanti		4,2%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Prove per italiano, matematica e altre materie

Tabella 41- Prove strutturate in entrata – secondaria I grado (P_021)

		Percentuale scuole
Validi	Nessuna prova	15,8%
	Prove per italiano o matematica	6,3%
	Prove per italiano e matematica	14,6%
	Prove per italiano, matematica e altre materie	59,5%
	Totale	***96,1%***
Mancanti		3,9%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Prove per italiano, matematica e altre materie

Un secondo indicatore presenta l'utilizzo nelle scuole di prove intermedie, finalizzate specificamente alla valutazione formativa e a orientare eventualmente in modo diverso le attività programmate. [*Questionario Scuola* D28]

Tabella 42- Prove strutturate intermedie - primaria (P_022)

		Percentuale scuole
Validi	Nessuna prova	34,5%
	Prove per italiano o matematica	1,6%
	Prove per italiano e matematica	14,9%
	Prove per italiano, matematica e altre materie	41,1%
	Totale	***92,1%***
Mancanti		7,9%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Prove per italiano, matematica e altre materie

Tabella 43- Prove strutturate intermedie – secondaria I grado (P_022)

		Percentuale scuole
Validi	Nessuna prova	43,0%
	Prove per italiano o matematica	4,7%
	Prove per italiano e matematica	6,3%
	Prove per italiano, matematica e altre materie	29,8%
	Totale	***83,7%***
Mancanti		16,3%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Prove per italiano, matematica e altre materie

Un terzo indicatore presenta l'utilizzo di prove strutturate finali, che hanno lo scopo principale di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine del percorso didattico. [*Questionario Scuola* D31]

Tabella 44- Prove strutturate finali - primaria (P_023)

		Percentuale scuole
Validi	Nessuna prova	25,5%
	Prove per italiano o matematica	2,0%
	Prove per italiano e matematica	18,1%
	Prove per italiano, matematica e altre materie	49,3%
	Totale	***95,0%***
Mancanti		5,0%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Prove per italiano, matematica e altre materie

Tabella 45- Prove strutturate finali – secondaria I grado (P_023)

		Percentuale scuole
Validi	Nessuna prova	35,3%
	Prove per italiano o matematica	5,6%
	Prove per italiano e matematica	8,1%
	Prove per italiano, matematica e altre materie	39,8%
	Totale	***88,8%***
Mancanti		11,2%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Prove per italiano, matematica e altre materie

d) Processi decisionali

In questa sezione vengono presi in esame i luoghi dove avvengono alcuni processi decisionali ritenuti chiave a scuola. Sono stati considerati i seguenti luoghi, intesi come organismi, singoli individui o gruppi: il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto, i Consigli di classe o interclasse, il Dirigente scolastico, lo staff del Dirigente scolastico, un gruppo di lavoro o dipartimento o commissione, i singoli insegnanti.
I processi decisionali presi in esame concernono la ripartizione dei fondi del bilancio scolastico, le modalità di valutazione degli studenti, i criteri di formazione delle classi, le modalità di lavoro degli studenti (classi aperte, gruppi di livello, ecc.), i contenuti del curricolo, le attività per ampliare l'offerta formativa, l'articolazione oraria, i metodi didattici, gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti.
L'indicatore seguente illustra in modo sintetico quanto frequentemente i diversi organismi o soggetti sono coinvolti nei processi decisionali. [Si precisa che per ciascun processo era possibile indicare fino a due luoghi coinvolti principalmente nell'assunzione delle decisioni.] [*Questionario Scuola* D19]

Tabella 46– Percentuale scelta luogo dei processi decisionali (P_024a)

	Scuola: LUIC82900X	Percentuale media di attività svolte dai diversi luoghi decisionali
Collegio dei docenti	89	64,7%
Consiglio di istituto	n.d.	23,2%
Consigli di classe / interclasse	11	24,8%
Il Dirigente scolastico	22	18,3%
Lo staff del Dirigente scolastico	33	31,3%
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	n.d.	23,7%
I singoli insegnanti	22	28,8%

Gli indicatori seguenti illustrano in modo analitico - per ciascun processo preso in esame - quali organismi o soggetti sono principalmente coinvolti nelle decisioni. . [*Questionario Scuola* D19]

Tabella 47- Prevalenza modo dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico (P_025a)

	Percentuale scuole che individuano il processo decisionale per modalità
Collegio dei docenti	17,4%
Consiglio di istituto	0,1%
Consigli di classe / interclasse	56,0%
Il Dirigente scolastico	0,1%
Lo staff del Dirigente scolastico	70,5%
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	37,2%
I singoli insegnanti	6,0%
Scuola: LUIC82900X	Collegio dei docenti
Scuola: LUIC82900X	Il Dirigente Scolastico

Tabella 48- Prevalenza modo dei processi decisionali – Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti (P_025b)

	Percentuale scuole che individuano il processo decisionale per modalità
Collegio dei docenti	89,3%
Consiglio di istituto	19,1%
Consigli di classe / interclasse	1,0%
Il Dirigente scolastico	3,0%
Lo staff del Dirigente scolastico	19,9%
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	7,2%
I singoli insegnanti	44,5%
Scuola: LUIC82900X	Collegio dei docenti
Scuola: LUIC82900X	I singoli insegnanti

Tabella 49- Prevalenza modo dei processi decisionali – definire i criteri per la formazione delle classi (P_025c)

	Percentuale scuole che individuano il processo decisionale per modalità
Collegio dei docenti	67,5%
Consiglio di istituto	0,5%
Consigli di classe / interclasse	67,9%
Il Dirigente scolastico	0,0%
Lo staff del Dirigente scolastico	19,6%
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	10,5%
I singoli insegnanti	20,9%
Scuola: LUIC82900X	Collegio dei docenti
Scuola: LUIC82900X	Il Dirigente Scolastico

Tabella 50- Prevalenza modo dei processi decisionali – scegliere le modalità di lavoro degli studenti (P_025d)

	Percentuale scuole che individuano il processo decisionale per modalità
Collegio dei docenti	63,6%
Consiglio di istituto	55,3%
Consigli di classe / interclasse	0,7%
Il Dirigente scolastico	28,2%
Lo staff del Dirigente scolastico	6,7%
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	5,9%
I singoli insegnanti	20,8%
Scuola: LUIC82900X	Collegio dei docenti
Scuola: LUIC82900X	I singoli insegnanti

Tabella 51- Prevalenza modo dei processi decisionali – progettare i contenuti del curricolo (P_025e)

	Percentuale scuole che individuano il processo decisionale per modalità
Collegio dei docenti	63,7%
Consiglio di istituto	23,6%
Consigli di classe / interclasse	0,4%
Il Dirigente scolastico	14,3%
Lo staff del Dirigente scolastico	5,9%
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	5,7%
I singoli insegnanti	69,6%
Scuola: LUIC82900X	Collegio dei docenti
Scuola: LUIC82900X	Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione

Tabella 52- Prevalenza modo dei processi decisionali – scegliere l'attività per ampliare l'offerta formativa (P_025f)

	Percentuale scuole che individuano il processo decisionale per modalità
Collegio dei docenti	89,1%
Consiglio di istituto	17,6%
Consigli di classe / interclasse	17,7%
Il Dirigente scolastico	6,9%
Lo staff del Dirigente scolastico	17,1%
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	18,3%
I singoli insegnanti	22,3%
Scuola: LUIC82900X	Collegio dei docenti
Scuola: LUIC82900X	Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione

Tabella 53- Prevalenza modo dei processi decisionali – definire l'articolazione oraria (P_025g)

	Percentuale scuole che individuano il processo decisionale per modalità
Collegio dei docenti	70,5%
Consiglio di istituto	2,4%
Consigli di classe / interclasse	57,0%
Il Dirigente scolastico	0,8%
Lo staff del Dirigente scolastico	27,9%
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	18,8%
I singoli insegnanti	10,7%
Scuola: LUIC82900X	Collegio dei docenti
Scuola: LUIC82900X	Consiglio di Istituto

Tabella 54- Prevalenza modo dei processi decisionali – coordinare l'elaborazione dei metodi didattici (P_025h)

	Percentuale scuole che individuano il processo decisionale per modalità
Collegio dei docenti	32,1%
Consiglio di istituto	28,4%
Consigli di classe / interclasse	0,1%
Il Dirigente scolastico	10,2%
Lo staff del Dirigente scolastico	32,9%
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	21,9%
I singoli insegnanti	15,8%
Scuola: LUIC82900X	Il Dirigente Scolastico
Scuola: LUIC82900X	n.d.

Tabella 55- Prevalenza modo dei processi decisionali – scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti (P_025i)

	Percentuale scuole che individuano il processo decisionale per modalità
Collegio dei docenti	87,1%
Consiglio di istituto	1,5%
Consigli di classe / interclasse	0,8%
Il Dirigente scolastico	5,6%
Lo staff del Dirigente scolastico	45,4%
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	27,7%
I singoli insegnanti	18,4%
Scuola: LUIC82900X	Collegio dei docenti
Scuola: LUIC82900X	n.d.

a) Tempo dedicato dal Dirigente scolastico alle questioni educative

Il tempo che il dirigente scolastico riesce a dedicare alle questioni educative è considerato in ambito internazionale un indicatore di qualità, utile anche per individuare diversi stili di dirigenza.
Con l'indicatore seguente si considera la percentuale del tempo che il Dirigente scolastico dichiara di dedicare settimanalmente allo sviluppo del curricolo e della didattica e ai rapporti con gli studenti. [*Questionario Scuola* D18]

Tabella 56- Percentuale di tempo dedicata dal Dirigente scolastico alle questioni educative (P_026)

	Media *910* scuole (99,6%)	**Scuola:** LUIC82900X
Percentuale di tempo dedicata dal Dirigente scolastico alle questioni educative	28,2%	10,00%

b) Tempo dedicato dal Dirigente scolastico a compiti amministrativi e di coordinamento del personale

Un secondo indicatore dà conto della percentuale di tempo durante la settimana in cui il Dirigente scolastico stima di essere impegnato per funzioni amministrative, per il coordinamento e la valorizzazione del personale, nei rapporti con la comunità locale. La lettura di questo indicatore, congiuntamente al precedente, consente di individuare diversi stili di dirigenza (più centrati su aspetti didattici o organizzativi).). [*Questionario Scuola* D18]

Tabella 57- Percentuale di tempo dedicata dal Dirigente scolastico a compiti amministrativi e di coordinamento del personale (P_027)

	Media *910* scuole (99,6%)	**Scuola:** LUIC82900X
Percentuale di tempo dedicata dal Dirigente scolastico a compiti amministrativi e di coordinamento del personale	66,4%	90,00%

c) Gestione delle funzioni strumentali

Fra i processi connessi alla direzione e al coordinamento sono normalmente presi in considerazione quelli relativi alla gestione strategica del personale, con specifica attenzione ai ruoli di responsabilità. Tra questi, nel sistema scolastico italiano, particolare importanza ricoprono le funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa. Il MIUR, in base ad alcuni parametri di riferimento, tra cui le dimensioni delle scuole, stanzia annualmente dei fondi per la retribuzione di tali funzioni. Rientra nell'autonomia delle Istituzioni scolastiche la gestione delle funzioni strumentali e quindi non solo la scelta degli argomenti di cui deve occuparsi ciascuna funzione, ma anche la scelta del numero di insegnanti che ricoprono le funzioni, nonché delle retribuzioni da dare a ciascun docente. [*Questionario Scuola* D23]

Nell'indicatore seguente la modalità di distribuzione delle risorse 'Concentrata' indica che poche funzioni strumentali percepiscono importi elevati. Le scuole che hanno adottato questa modalità hanno deciso di riconoscere ad alcune figure, anche in termini economici, un ruolo strategico.
La modalità 'Diffusa' indica al contrario che più docenti ricoprono le funzioni strumentali, percependo quindi mediamente importi inferiori. Le scuole che adottano questo approccio sembrano aver scelto di non individuare in modo univoco dei ruoli di responsabilità.

Tabella 58- Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali (p_029)

		Percentuale scuole
Validi	Diffusa	52,1%
	Intermedia	22,2%
	Concentrata	24,8%
	Totale	***99,1%***
Mancanti		0,9%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Diffusa

d) Fondo d'Istituto

Le scuole dispongono del fondo di istituto (FIS) per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di istituto.
In particolare nell'indicatore seguente vengono prese in esame la quota di FIS destinata agli insegnanti e il numero di docenti che ne usufruiscono. Per comprendere meglio se e in che misura vi è una differenziazione interna nelle retribuzioni aggiuntive, viene rilevato inoltre il numero di insegnanti che ricevono più di 500 euro lordi annui con il FIS; questo indicatore può essere letto anche come una *proxy* di *peer pressure* (competizione positiva tra docenti e tra ATA). [*Questionario Scuola* D24 D25 D26]

Tabella 59- Gestione del Fondo d'Istituto per il personale docente (P_030)

	Media *895* scuole (97,8%)	**Scuola:** LUIC82900X
Gestione del Fondo d'Istituto per il personale docente - percentuale del FIS per gli insegnanti	73,8%	73,00%
Gestione del Fondo d'Istituto per il personale docente - percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	47,1%	38,04%
Gestione del Fondo d'Istituto per il personale docente - percentuale insegnanti che percepisce più di 500e (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	45,8%	38,57%

Questo secondo indicatore presenta – analogamente al precedente - la quota percentuale di FIS destinata al personale ATA (a completamento di quella destinata ai docenti), la percentuale di personale ATA che usufruisce del Fondo, nonché la quota di personale che riceve più di 500 euro lordi annui con il Fondo. [*Questionario Scuola* D24 D25 D26]

Tabella 60- Gestione del Fondo d'Istituto per il personale ATA (P_031)

	Media *712* scuole (77,9%)	**Scuola:** LUIC82900X
Gestione del Fondo d'Istituto per il personale ATA - percentuale del FIS per gli ATA	26,8%	27,00%
Gestione del Fondo d'Istituto per il personale ATA - percentuale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	86,2%	91,30%
Gestione del Fondo d'Istituto per il personale ATA - percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75,8%	71,43%

e) Gestione dei conflitti con gli studenti

Il modo in cui vengono gestiti i conflitti da parte della scuola può essere considerato un indicatore del clima di scuola. Per avere una misura dei conflitti con gli studenti si rileva, nell'indicatore seguente, il numero di sospensioni date agli studenti in un intero anno scolastico (l'a.s. 2011-12) e il numero medio di giorni di sospensione. Entrambe le informazioni sono calcolate per 100 studenti, al fine di permettere una comparazione tra scuole con numerosità degli studenti molto diverse. [*Questionario Scuola* D38]

Tabella 61- Gestione dei conflitti con gli studenti – primaria (P_038)

	Media *758* scuole (91,1%)	**Scuola:** LUIC82900X
Gestione dei conflitti con gli studenti - numero medio di sospensioni per 100 studenti	0,02	n.d.
Gestione dei conflitti con gli studenti - numero medio di giorni di sospensione per 100 studenti	0,04	n.d.

Tabella 62- Gestione dei conflitti con gli studenti – secondaria I grado (P_038)

	Media *675* scuole (87,9%)	**Scuola:** LUIC82900X
Gestione dei conflitti con gli studenti - numero medio di sospensioni per 100 studenti	1,53	1,71
Gestione dei conflitti con gli studenti - numero medio di giorni di sospensione per 100 studenti	3,16	2,28

f) Collaborazione tra insegnanti

Per rilevare la collaborazione tra insegnanti sono stati elaborati una serie di indicatori che riguardano la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro formalizzati su determinati argomenti ritenuti rilevanti per la scuola.
Il primo indicatore presenta le tipologie di argomenti e la percentuale di scuole che ha formalizzato gruppi di lavoro su quegli argomenti. [*Questionario Scuola* D35]

Tabella 63- Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro (P_045)

	Scuola: LUIC82900X	Percentuale di scuole
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	60,7%
Curricolo verticale	Sì	61,3%
Competenze in ingresso e in uscita	No	56,5%
Accoglienza	No	77,2%
Orientamento	Sì	78,4%
Raccordo con il territorio	Sì	70,6%
Piano dell'offerta formativa	Sì	93,7%
Temi disciplinari	Sì	35,6%
Temi multidisciplinari	No	37,7%

Un secondo indicatore presenta in modo sintetico la varietà di argomenti per i quali la scuola ha attivato gruppi di lavoro formalizzati. [*Questionario Scuola* D35]

Tabella 64- Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro – (P_044)

		Percentuale scuole
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,9%
	Bassa (fino a 3 argomenti)	14,8%
	Media (da 4 a 6 argomenti)	45,1%
	Alta (più di 6 argomenti)	38,3%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Media

Un terzo indicatore prende in esame la percentuale di insegnanti coinvolti in ciascun gruppo di lavoro rispetto al totale degli insegnanti della scuola. [*Questionario Scuola* D35]

Tabella 65- Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro (p_043)

	Numero scuole	Media partecipazione insegnanti	**Scuola:** LUIC82900X
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	555 (60,7%)	8,1%	n.d.
Curricolo verticale	560 (61,3%)	9,8%	5
Competenze in ingresso e in uscita	516 (56,5%)	7,2%	n.d.
Accoglienza	706 (77,2%)	5,7%	n.d.
Orientamento	717 (78,4%)	3,4%	3
Raccordo con il territorio	645 (70,6%)	4,0%	1
Piano dell'offerta formativa	856 (93,7%)	4,9%	5
Temi disciplinari	325 (35,6%)	13,4%	27
Temi multidisciplinari	345 (37,7%)	9,4%	n.d.

g) Formazione e aggiornamento del personale docente

Le scuole possono intraprendere iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, finanziandole con risorse proprie.
Al fine di esaminare la capacità della scuola di attivare proposte formative per i docenti sono stati elaborati più indicatori, relativi ai progetti di formazione svolti nell'anno scolastico 2011-12. Il primo di questi considera il numero di progetti formativi realizzati in relazione al numero medio di progetti attivati dalle scuole partecipanti all'indagine (*Ampiezza dell'offerta di formazione per il personale docente della scuola*). [*Questionario Scuola* D37]

Tabella 66- Ampiezza dell'offerta di formazione per il personale docente della scuola (P_048)

	Media (*641* scuole hanno attivato progetti di formazione - 70,1%)	**Scuola:** LUIC82900X
Ampiezza dell'offerta di formazione per il personale docente della scuola	2,29	n.d.

Un secondo indicatore esamina a quali tipologie di argomenti sono riconducibili i progetti di formazione realizzati. [*Questionario Scuola* D37]

Tabella 67- Tipologia degli argomenti della formazione (P_050)

	Scuola: LUIC82900X	Percentuale scuole che hanno attivato progetti di formazione per argomento (*641* scuole con progetti 70,1%)
Curricolo e discipline	0	25,6%
Temi multidisciplinari	0	17,3%
Metodologia / didattica generale	0	33,1%
Valutazione degli apprendimenti, certificazione competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,3%
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	27,8%
Aspetti normativi	0	52,6%
Inclusione studenti con disabilità	0	28,1%
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,3%
Orientamento	0	1,6%

Un terzo indicatore esprime in forma sintetica la percentuale media di insegnanti coinvolti in ciascun progetto di formazione. Nel caso in cui ad esempio una scuola con 100 insegnati ha svolto due progetti di formazione e al primo progetto hanno partecipato 10 insegnanti, al secondo 20 insegnanti, la percentuale media di insegnati coinvolti per ciascun progetto sarà del 15%. %. [*Questionario Scuola* D37]

Tabella 68- Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati (P_047)

	Media (*641* scuole hanno attivato progetti di formazione - 70,1%)	**Scuola:** LUIC82900X
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	22,1%	n.d.%

Con l'indicatore seguente è esaminata la spesa sostenuta dalla scuola per ciascun insegnante in relazione alle attività di formazione e aggiornamento sostenute. L'indicatore è calcolato suddividendo le spese complessive per il numero di insegnanti della scuola, non solo per quelli effettivamente partecipanti ai corsi di formazione. [*Questionario Scuola* D37]

Tabella 69- Spesa media per insegnante per progetti di formazione in euro (P_052)

	Media *(269* scuole hanno attivato progetti di formazione – 63,1%)	**Scuola:** LUIC82900X
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,2€	n.d.€

L'ultimo indicatore relativo alla formazione dei docenti presenta il numero di ore di formazione potenziali per ciascun insegnante della scuola.
L'indicatore è calcolato considerando il numero medio di ore di formazione e suddividendolo per il totale degli insegnanti della scuola, non solo quindi su coloro che hanno partecipato alla formazione. [*Questionario Scuola* D37]

Tabella 70- Numero medio di ore di formazione per insegnante (P_049)

	Media *(641* scuole hanno attivato progetti di formazione - 70,1%)	**Scuola:** LUIC82900X
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	n.d.

h) Frequenza dei contatti delle famiglie a seguito delle assenze

Per la prevenzione del fenomeno delle assenze degli studenti le scuole possono decidere di attuare forme di monitoraggio, al fine di favorire un maggiore controllo e predisporre interventi tempestivi, anche coinvolgendo le famiglie.
Nell'indicatore seguente sono presentate diverse modalità di registrazione delle assenze; oltre alla normale annotazione sul registro cartaceo da parte dell'insegnante, sono possibili l'annotazione su un registro informatico, l'inserimento su un archivio informatico centralizzato, o ancora l'uso di dispositivi che registrano direttamente la presenza degli studenti. Il ricorso a queste modalità aggiuntive garantisce un maggiore controllo e la possibilità di monitorare le assenze in tempi più rapidi. . [*Questionario Scuola* D21 D22]

Tabella 71– Modalità di registrazione delle assenze – primaria (P_058a)

	Scuola: LUIC82900X	Percentuale di scuole
L'insegnante le annota sul registro cartaceo	Sì	97,7%
L'insegnante le annota su un registro informatico	No	6,5%
La segreteria le inserisce in un archivio informatico centralizzato della scuola	No	10,6%
Gli studenti dispongono di un dispositivo con cui registrano direttamente la loro presenza	No	0,1%

Tabella 72- Modalità di registrazione delle assenze – secondaria I grado (P_058a)

	Scuola: LUIC82900X	Percentuale di scuole
L'insegnante le annota sul registro cartaceo	Sì	95,4%
L'insegnante le annota su un registro informatico	No	9,9%
La segreteria le inserisce in un archivio informatico centralizzato della scuola	No	17,7%
Gli studenti dispongono di un dispositivo con cui registrano direttamente la loro presenza	No	0,1%

Un secondo indicatore riguarda le modalità con cui la scuola comunica le assenze degli studenti alle famiglie. In particolare si vuole comprendere se la scuola ha definito procedure automatiche o soglie di assenze oltre le quali le famiglie sono contattate. [*Questionario Scuola* D21 D22]

Tabella 73- Modalità dei contatti delle famiglie a seguito delle assenze – primaria (P_058b)

		Percentuale scuole
Validi	La scuola non segue una procedura prestabilita e valuta caso per caso	58,8%
	Famiglie contattate in modo automatico per ogni assenza	0,6%
	Famiglie contattate dopo un certo numero di assenze prestabilito	39,8%
	Totale	***99,2%***
Mancanti		0,8%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		n.d.

Tabella 74- Modalità dei contatti delle famiglie a seguito delle assenze – secondaria i grado (P_058b)

		Percentuale scuole
Validi	La scuola non segue una procedura prestabilita e valuta caso per caso	50,0%
	Vengono contattate in modo automatico per ogni assenza	0,6%
	Vengono contattate dopo un certo numero di assenze prestabilito	40,3%
	Totale	***91,3%***
Mancanti		8,7%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		La scuola non segue una procedura prestabilita e valuta caso per caso

L'indicatore seguente illustra dopo quanti giorni di assenza degli studenti le scuole in media contattano le famiglie. L'indicatore è calcolato a partire dalle risposte delle sole scuole che hanno indicato di contattare le famiglie dopo un certo numero di assenze degli studenti prestabilito. [*Questionario Scuola* D21 D22]

Tabella 75- Frequenza dei contatti delle famiglie a seguito delle assenze (numero medio di giorni) – primaria (P_058c)

	Media rispetto alle scuole che contattano le famiglie dopo un numero di giorni di assenza prestabilito (322 scuole - 96,7%)	**Scuola:** LUIC82900X
Frequenza dei contatti delle famiglie a seguito delle assenze (numero medio di giorni)	6,69	n.d.

Tabella 76- Frequenza dei contatti delle famiglie a seguito delle assenze – secondaria I grado (P_058c)

	Media rispetto alle scuole che contattano le famiglie dopo un numero di giorni di assenza prestabilito (291 scuole - 86,9%)	**Scuola:** LUIC82900X
Frequenza dei contatti delle famiglie a seguito delle assenze	6,7	n.d.

i) Impatto delle assenze del personale docente sull'organizzazione delle attività di docenza

Le assenze degli insegnanti – in particolare quelle brevi e saltuarie – oltre ad arrecare un danno agli studenti possono creare difficoltà organizzative alla scuola, che deve prendere misure tempestive per coprire le ore di lezione scoperte.
Per comprendere in che modo la scuola riesce a gestire internamente le ore di lezione scoperte, è stato preso in esame un mese tipo (novembre 2012), rispetto al quale sono state rilevate le ore assenza degli insegnanti, le ore per le quali sono stati chiamati supplenti esterni, nonché le ore di supplenza retribuite e non retribuite svolte da insegnanti interni. [*Questionario Scuola* D27]
Accanto a queste informazioni viene anche riportata la percentuale di ore che non risulta coperta da insegnanti esterni o interni.

Tabella 77- Impatto delle assenze del personale docente sull'organizzazione delle attività di docenza - primaria (P_061)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni – primaria	769 (92,4%)	59,8%	n.d.%
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti interni – primaria	694 (83,4%)	3,9%	n.d.%
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni - primaria	761 (83,4%)	24,2%	n.d.%
Percentuale di ore di supplenza non coperte - primaria	562 (67,5%)	65,65%	n.d.%

Tabella 78- Impatto delle assenze del personale docente sull'organizzazione delle attività di docenza – secondaria I grado (P_061b)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni – secondaria I grado	675 (87,9%)	43,5%	46,73%
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti interni – secondaria I grado	678 (88,3%)	11,6%	3,12%
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni – secondaria I grado	703 (88,3%)	29,7%	n.d.%
Percentuale di ore di supplenza non coperte - secondaria I grado	467 (60,8%)	65,8%	n.d.%

j) Azioni per contrastare episodi problematici

Per contrastare il verificarsi di episodi problematici da parte degli studenti quali furti, comportamenti violenti, atti di vandalismo, o il mancato rispetto delle regole interne, le scuole possono mettere in campo un'ampia gamma di interventi o azioni. Queste azioni sono state raggruppate in tre macro categorie: azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, ecc.). .) [*Questionario Scuola* D21 D20]

Le risposte delle scuole si riferiscono al periodo settembre – dicembre 2012. Se non si sono verificati episodi problematici in questo lasso di tempo il dato della scuola viene registrato come mancante.

Tabella 81- Tipo di azioni per contrastare episodi problematici - primaria (P_062)

	Furti		Comportamenti violenti		Atti di vandalismo		Altre attività non consentite a scuola	
	Percentuale media di episodi contrastati per tipo di azione adottata	**Scuola:** LUIC82900X	Percentuale media di episodi contrastati per tipo di azione adottata	**Scuola:** LUIC82900X	Percentuale media di episodi contrastati per tipo di azione adottata	**Scuola:** LUIC82900X	Percentuale media di episodi contrastati per tipo di azione adottata	**Scuola:** LUIC82900X
Interlocutorie	44,3%	n.d.%	39,4%	40%	44,5%	n.d.%	42,4%	n.d.%
Costruttive	34,9%	n.d.%	33,8%	20%	37,4%	n.d.%	29,9%	n.d.%
Sanzionatorie	27,5%	n.d.%	20,1%	20%	31,3%	n.d.%	23,9%	n.d.%

Tabella 82- Tipo di azioni per contrastare episodi problematici – secondaria I grado (P_062)

	Furti		Comportamenti violenti		Atti di vandalismo		Altre attività non consentite a scuola	
	Percentuale media di episodi contrastati per tipo di azione adottata	**Scuola:** LUIC82900X	Percentuale media di episodi contrastati per tipo di azione adottata	**Scuola:** LUIC82900X	Percentuale media di episodi contrastati per tipo di azione adottata	**Scuola:** LUIC82900X	Percentuale media di episodi contrastati per tipo di azione adottata	**Scuola:** LUIC82900X
Interlocutorie	53,1%	n.d.%	47,2%	43%	48,5%	n.d.%	54,6%	57%
Costruttive	41,5%	n.d.%	30,7%	29%	33,0%	n.d.%	30,2%	14%
Sanzionatorie	33,6%	n.d.%	27,8%	29%	35,7%	n.d.%	30,5%	29%

k) Grado di valutazione interna /autovalutazione

La presenza di pratiche di valutazione interna e autovalutazione viene considerata in molti paesi europei un elemento di qualità da incoraggiare e sostenere, perché consente alle scuole di impostare azioni di miglioramento mirate, di monitorare lo svolgimento degli interventi, ed eventualmente rivedere le scelte adottate. Inoltre fare attività di autovalutazione permette alle scuole di dialogare in modo migliorare i risultati ottenuti con la valutazione esterna.
L'indicatore seguente presenta in modo sintetico il grado di valutazione interna della scuola, considerando la presenza delle seguenti attività di valutazione/autovalutazione: monitoraggio del POF, rilevazione della soddisfazione dell'utenza, rilevazione delle opinioni del personale, l'esistenza di un referente retribuito, investimento di risorse economiche nel triennio precedente sull'autovalutazione. [*Questionario Scuola* D29 D30 D31]

Tabella 83- Grado di valutazione interna /autovalutazione (P063a)

		Percentuale scuole
Validi	Scuole che non svolto attività di valutazione interna / autovalutazione nell'a.s. 2011/12	46,0%
	Nessuna delle attività di valutazione/autovalutazione indicate vengono svolte	2,2%
	Basso livello di attività svolte	5,3%
	Medio livello	12,1%
	Alto livello	21,8%
	Massima attività di valutazione/autovalutazione rispetto alle azioni indicate	12,6%
	Totale	***100,0%***
Mancanti		0,0%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Non ha svolto attività di valutazione interna / autovalutazione nell'a.s. 2011/12

Un altro aspetto considerato è l'investimento economico della scuola nella valutazione, che non guarda solo all'immediato, ma alle spese sostenute in un lasso di tempo triennale. Pertanto l'indicatore dà conto della presenza e quindi dell'ammontare della spesa per attività di autovalutazione / valutazione interna negli ultimi 3 anni scolastici. [*Questionario Scuola* D29 D30 D31]

Tabella 84- Spesa totale per attività di valutazione interna/autovalutazione nell'ultimo triennio in euro (P_063b)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Spesa totale per attività di valutazione interna/autovalutazione nell'ultimo triennio (in euro)	432 (47,3%)	4.720€	n.d.€

l) Soggetti/figure che hanno collaborato alla progettazione delle attività di valutazione interna /autovalutazione

Per approfondire le attività di valutazione interna l'eventuale presenza di un supporto esterno durante la progettazione. [*Questionario Scuola* D32]

Tabella 85- Soggetti/figure che hanno collaborato alla progettazione delle attività valutazione interna /autovalutazione (P_064)

		Percentuale scuole che nella progettazione di attività di valutazione interna/autovalutazione si è avvalsa di soggetti o figure esterne (480 scuole – 52,5%)
Validi	Nessun soggetto esterno	74,2%
	un soggetto esterno	9,6%
	più di un soggetto esterno	12,3%
	Totale	***96,1%***
Mancanti		3,9%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		n.d.

Un altro aspetto considerato è la presenza di un nucleo / gruppo di valutazione interna / autovalutazione formalizzato all'interno della scuola, con una composizione allargata alle varie componenti scolastiche (Dirigente scolastico, insegnanti, personale ATA, genitori). [*Questionario Scuola* D33 D34]

Tabella 86- Nucleo/gruppo di valutazione interna/autovalutazione formalizzato (p_065)

		Percentuale scuole
Validi	Nessun nucleo di valutazione/autovalutazione presente	0,3%
	Nucleo composto da soli insegnanti	23,9%
	Nucleo composto da insegnanti e Dirigente	44,0%
	Nucleo allargato (Insegnanti, dirigente e altri soggetti)	29,8%
	Altre composizioni	2,0%
	Totale	***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Nessun nucleo di valutazione/autovalutazione presente

m) Livello di servizio di consultazione e prestito offerto

I servizi di consultazione considerati (oltre ai servizi base indicati in I_10 relativamente alla Biblioteca di scuola) sono tre: la presenza di un catalogo informatizzato, il collegamento in rete con altre biblioteche, un servizio di prestito interbibliotecario. [*Questionario Scuola* D06]
Le risposte fornite sono state sintetizzate nell'indicatore seguente, che presenta quattro livelli di servizio di consultazione (basso, medio-basso, medio-alto, alto).

Tabella 87- Livello di servizio di consultazione (P_067)

		Percentuale scuole
Validi	Basso livello di servizio di consultazione	11,4%
	Medio - basso livello di servizio di consultazione	2,0%
	Medio - alto livello di servizio di consultazione	0,9%
	Alto livello di servizio di consultazione	3,1%
	Totale	***17,3%***
Mancanti		82,7%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Nucleo composto da soli insegnanti

n) Certificazioni, messa in sicurezza e barriere architettoniche

Per approfondire gli aspetti legati alla struttura e allo stato di tutela entro cui si svolge l'azione formativa, sono elaborati due indicatori. Il primo rileva la presenza di certificazioni quali quelle relative a la agibilità e alla prevenzione degli incendi, in relazione in relazione alla presenza in alcuni degli edifici che compongono l'istituzione scolastica, piuttosto che in tutti o nessuno. [*Questionario Scuola* D08]

Tabella 88– Certificazioni (P_071)

		Percentuale scuole
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,9%
	Certificazioni rilasciate parzialmente	60,3%
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,9%
	Totale	***99,1%***
Mancanti		0,9%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Certificazioni rilasciate parzialmente

Un altro aspetto considerato è quello relativo al superamento delle barriere architettoniche (ad esempio le porte antipanico, le scale di sicurezza, ecc.), in relazione alla presenza in alcuni degli edifici che compongono l'istituzione scolastica, piuttosto che in tutti o nessuno. [*Questionario Scuola* D09]

Tabella 89- Messa in sicurezza degli edifici e superamento delle barriere architettoniche (p_072)

		Percentuale scuole
Validi	Nessun adeguamento	0,0%
	Parziale adeguamento	73,9%
	Totale adeguamento	25,5%
	Totale	***99,3%***
Mancanti		0,7%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Parzialmente adeguamento

o) Progetti realizzati

La progettualità strategica viene approfondita attraverso la richiesta di informazioni relative al numero di progetti attivati, e alle relative spese.
Per i tre progetti ritenuti più importanti dalla scuola si analizzano alcuni dettagli, inclusa la motivazione per cui un progetto viene ritenuto importante. I progetti sono stati raggruppati in tipologie in base al contenuto (ad esempio progetti che hanno per argomento la formazione e l'aggiornamento del personale, o le abilità matematico-scientifiche, o per il recupero e il potenziamento).
La sintesi delle informazioni richieste permette di costruire gli indicatori sull'ampiezza dell'offerta dei progetti, sulla tipologia relativa dei progetti ritenuti più rilevanti per la scuola, sulla durata dei progetti, sull'indice di concentrazione relativo alle spese sostenute per i progetti più importanti, sull'importanza relativa attribuita dal Dirigente scolastico al progetto, sul coinvolgimento relativo di personale esterno qualificato nei tre progetti selezionati, sull'indice di frammentazione della spesa, sulla spesa per progetti per alunno.

Da più parti viene sostenuto che la numerosità dei progetti di una scuola non rappresenta in sé un elemento di qualità; al contrario le scuole che hanno una grande mole di progetti rischiano di disperdere le loro energie in tante piccole attività, perdendo di vista gli obiettivi formativi di carattere generale. Con questo indicatore viene presentata la numerosità dei progetti della scuola. [*Questionario Scuola* D13]

Tabella 90- Ampiezza dell'offerta dei progetti (p_093)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Ampiezza dell'offerta dei progetti	905 (99,0%)	13,95	21

Un altro indicatore di tipo più descrittivo esplora la tipologia dei tre progetti considerati più importanti, e realizzati dall'istituzione scolastica, in base al contenuto (ad esempio progetti che hanno per argomento la formazione e l'aggiornamento del personale, o le abilità matematico-scientifiche, o pensati per le tecnologie informatiche). [*Questionario Scuola* D14]

Tabella 91- Tipologia relativa dei progetti (P_094)

	Scuola: LUIC82900X	Percentuale scuole che hanno realizzato progetti per argomento (878 scuole con progetti 96,1%)
1 Formazione e aggiornamento del personale	0	12,9%
2 Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	14,0%
3 Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	10,6%
4 Prevenzione del disagio - inclusione	1	71,3%
5 Lingue straniere	0	23,7%
6 Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,8%
7 Attività artistico - espressive	0	36,2%
8 Educazione alla convivenza civile	1	37,6%
9 Sport	0	19,6%
10 Orientamento accoglienza - continuità	1	20,0%
11 Progetto trasversale d'istituto	0	20,5%
12 Altri argomenti	0	16,4%

La durata dei tre progetti più importanti per la scuola viene presa in considerazione per descrivere la capacità della scuola di investire specificatamente in alcuni temi o settori, evidenziando una prospettiva strategica. [*Questionario Scuola* D14]

Tabella 92- Durata media dei progetti - in anni (p_095)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Durata media dei progetti (in anni)	863 (94,4%)	3,99	2,00

Questo indicatore riguarda la distribuzione delle risorse finanziarie nell'azione progettuale della scuola. Qui viene messa in evidenza la capacità della scuola di investire in alcuni progetti ritenuti strategici o prioritari. L'indice è dato dal rapporto tra la spesa per le tre azioni progettuali ritenute più importanti dai Dirigenti scolastici e la spesa complessiva per i progetti. [*Questionario Scuola* D14]

Tabella 93- Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti (P_096)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	814 (89,1%)	28,33%	n.d.%

L'indicatore, di tipo qualitativo, esplora le motivazioni che hanno spinto la scuola a realizzare i tre progetti ritenuti più importanti. Alle scuole è infatti richiesto di sintetizzare in poche parole perché questi progetti sono importanti per loro. [*Questionario Scuola* D14]

Tabella 94- Importanza relativa dei progetti (P_097)

	Scuola: LUIC82900X
Progetto 1	Il progetto intitolato coinvolge classi di scuola primaria e secondaria di primo grado finalizzato all'integrazione tra alunni diversamente abili e altri alunni attraverso l'esperienza della manualit? artistica e della creativit?
Progetto 2	Il progetto comprende una serie di progetti offerti in collaborazione con il Comune, l'Asl, la Provincia e le Forze dell'Ordine e con l'aiuto di esperti esterni elabora tematiche e attivit? di gruppo destinate alla prevenzione del bullismo, dell'abuso di
Progetto 3	il progetto comprende una serie di iniziative di orientamento in uscita dalle quinte primarie e dalle terze medie e in entrata alla primaria e alla media, che coinvolgono alunni, genitori guidati nella scelta anche da esperti del territorio

Questo indicatore contribuisce a qualificare la progettualità strategica della scuola dando conto della presenza di personale esterno qualificato (ad esempio docenti o consulenti) per i tre progetti ritenuti più importanti dalla scuola. [*Questionario Scuola* D14]

Tabella 95- Coinvolgimento relativo nei progetti (personale esterno) (P_098)

		Percentuale scuole
Validi	Nessun coinvolgimento	15,9%
	Basso coinvolgimento	20,5%
	Alto coinvolgimento	59,7%
	Totale	***96,1%***
Mancanti		3,9%
Totale		***100,0%***
Scuola: LUIC82900X		Alto coinvolgimento

Tramite questo indice si vuole comprendere in che misura la spesa complessiva per i progetti risulti frammentata. L'indice si calcola dividendo la spesa complessiva per il numero totale dei progetti, ricavandone la spesa media. [*Questionario Scuola* D13]

Tabella 96- Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro) (P_099)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	900 (98,5%)	12.545€	4160,38€

Questo indicatore fornisce informazioni sulla quota parte di spesa complessiva per i progetti destinata a ciascun alunno della scuola. Indipendentemente dai contenuti dei progetti, siano essi rivolti alle attività didattiche degli studenti in modo diretto o indirettamente (tramite ad esempio l'orientamento o altre azioni), si vuole conoscere l'incidenza per ciascuno degli studenti iscritti a scuola. [*Questionario Scuola* D13]

Tabella 97- Indice di spesa per progetti per alunno (in euro) (P_100)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	904 (98,9%)	144,6€	90,16€

Questo indice indica quale percentuale della spesa complessiva per i progetti della scuola è utilizzata per la retribuzione del personale interno. Conseguentemente l'indice informa su quanto rimane da spendere per le altre spese legate ai progetti, come l'acquisto di materiali e strumenti, consulenze esterne, ecc. [*Questionario Scuola* D13]

Tabella 98- Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti (in euro) (P_101)

	Numero scuole	Media scuole	**Scuola:** LUIC82900X
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti (in euro)	899 (98,4%)	21,21%	12,20€